

Codice A1705C

D.D. 18 marzo 2026, n. 293

**Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte.
Modifiche della DD n. 1258 del 19/12/2025**



ATTO DD 293/A1705C/2026

DEL 18/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte. Modifiche della DD n. 1258 del 19/12/2025 <Disposizioni attuative (Bando) dell'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", azione 1 sotto-Intervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema">

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare visto il sostegno di cui agli articoli 73 e 74 di tale regolamento;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione (DGR) n. 17-6532 del 20 aprile 2023 e nella versione approvata con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, nelle more dell'adeguamento alla versione vigente del PSP, prevede, tra l'altro, l'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", azione 1, con il sotto-Intervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", in attuazione di quanto disposto dagli articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dal PSP per l'Italia;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. dispone sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC ed abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- l'art. 36 del Reg. UE n. 2021/2116, stabilisce che gli Stati membri provvedano a che le spese finanziate a titolo del FEAGA o del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea;
- l'intervento in oggetto finanzia attività che rientrano nell'art. 42 del TFUE e nell'allegato I del

TFUE e che non sono quindi assoggettate alle normative sugli aiuti di Stato. Tuttavia, nel caso di altri gestori del territorio diversi dagli agricoltori e dagli enti pubblici il sostegno deve essere concesso nel rispetto delle condizioni indicate dall'art. 14 del suddetto Reg. UE 2022/2472 e, a tal fine, il sostegno è stato notificato alla Commissione Europea come *non* aiuti di Stato. La notifica (inviata mediante il sistema SANI2) è stata validata dalla Rappresentanza permanente dell'Italia in data 07/08/2024, con il n° SA.115473.

Tenuto conto che:

- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSP o il CSR demandano al suo parere;
- per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto dell'intervento in oggetto, si applicano i principi e i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del citato Comitato di monitoraggio regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 19 gennaio al 7 febbraio 2024 (ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 della Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, che riporta le conclusioni dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023- 2027 di cui al Documento di chiusura della consultazione).

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1896 del 1° dicembre 2025 che ha disposto, in conformità al PSP 2023-2027 per l'Italia ed al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027:

- l'attivazione del bando 2025 (con presentazione delle domande nel 2026) per l'intervento SRD04 - Azione 1 Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.000.000,00 che trova copertura finanziaria per la quota regionale, pari ad euro 177.900,00, con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027;
- il rimando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", per l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione, ivi compreso l'adeguamento in linea tecnica degli stessi a fronte di eventuali modifiche apportate da ARPEA con l'adozione dei manuali delle procedure, controlli e sanzioni relativi agli interventi dello sviluppo rurale non SIGC (ossia non connessi a superficie o ad animali) 2023-2027.

Richiamato che, ai sensi della Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", i procedimenti di cui all'intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B sono individuati, anche nei termini di conclusione, dalla DGR n. 5-2348 del 16 marzo 2026 che disciplina i procedimenti avviati dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Richiamato, inoltre, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1°

febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regione nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA, e a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, redige manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, tra l'altro, degli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027 non SIGC (ossia non connessi a superficie o ad animali), nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, altresì, che in merito alle sanzioni da applicarsi nel caso di inadempienze nei confronti di criteri, obblighi e impegni degli interventi del CSR 2023-2027 ed in particolare dell'intervento SRD04-B:

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, reca l'attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26.02.2024 stabilisce le "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- la Determinazione n. 357 del 13 maggio 2024 del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027, reca nell'allegato A la disciplina regionale per la definizione e l'applicazione del sistema di riduzioni ed esclusioni dal pagamento per inosservanze dei beneficiari relative agli interventi non connessi alle superfici o agli animali (non SIGC) di cui al reg. UE 2021/2115, dal PSP 2023-2027 e declinati nel CSR 2023-2027 demandando l'adozione degli atti e dei provvedimenti specifici degli interventi in ordine alla competenza dei Settori regionali;
- la Determinazione n. 1025 del 21 novembre 2025 della Dirigente del Settore regionale A1705C "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" (che ai sensi della D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 svolge le funzioni e attività già in capo al Settore A1705B) reca le disposizioni da applicare in caso di inadempienze

risconstrate in merito all'intervento SRD04-B.

Dato atto che mediante la Determinazione dirigenziale n. 1258 del 19/12/2025, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1896 del 1° dicembre 2025 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD04 azione 1 sotto- Intervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" ovvero il Bando 2025 con presentazione delle domande nel 2026, contenuto nell'Allegato A, e con gli allegati tecnici alle disposizioni, inclusi i riferimenti ai prezzi regionali dell'Agricoltura e delle Opere pubbliche, contenuti nell'Allegato A.1, entrambi parti integranti e sostanziali della DD n. 1258 del 19/12/2025.

Visto che la citata DD n. 1258 del 19/12/2025 ha stabilito:

- che la presentazione delle domande di aiuto avvenisse dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, esclusivamente mediante Sistema Piemonte ed entro il termine indicato nelle disposizioni attuative riportate nell'Allegato A;
- di approvare per le domande di aiuto in oggetto i modelli informatici da utilizzare per la presentazione, così come presenti nel sistema gestionale degli interventi denominato "Sviluppo Rurale 2023-2027" (nell'ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP);
- di impiegare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 1-1896 del 1° dicembre 2025;
- di rinviare, per quanto da essa non previsto, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023- 2027, ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA e ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Preso atto delle richieste pervenute in data 4 e 5 marzo 2026 di proroga del termine ultimo per presentare le domande di aiuto e valutato di accogliere le richieste;
rilevate incongruità nei vari punti in cui è indicata la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento e altri refusi;
risultate abrogate o modificate alcune norme di riferimento;

stabilito, pertanto:

- di modificare la Determinazione n. 1258 del 19/12/2025 che, in attuazione della DGR n. 1-1896 del 1° dicembre 2025, reca le disposizioni per l'attuazione del citato intervento ovvero il Bando, contenuto nell'Allegato A e nel suo allegato A.1 con gli allegati tecnici, parti integranti e sostanziali del provvedimento, al fine di:
 - prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, riportato al par. A.6;
 - allineare nel documento i vari punti in cui è indicata la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento;
 - aggiornare le norme di riferimento, ove abrogate o modificate;
 - correggere altri refusi;
- di approvare nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le suddette modifiche;
- di adeguare, conseguentemente, il termine ultimo configurato nel sistema gestionale degli interventi denominato "Sviluppo Rurale 2023-2027" (nell'ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP) mediante il quale vengono presentate le domande di sostegno del citato intervento;
- che le disposizioni attuative potranno essere modificate, ove necessario, anche per adeguarle in linea tecnica, a fronte di eventuali modifiche della normativa europea, nazionale o apportate nei propri manuali dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, in materia di interventi dello sviluppo rurale non SIGC (ossia non connessi a superficie o ad animali) 2023-2027.

Dato atto, in merito alle pubblicazioni del presente provvedimento, che:

- esso risponde alla fattispecie “Criteri e modalità” del sito Amministrazione trasparente (ex art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013), in quanto definisce i criteri di ammissibilità al sostegno e, pertanto, sarà pubblicato nella sezione “Criteri e modalità” di Amministrazione trasparente” <https://trasparenza.regione.piemonte.it/>
- sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte” e nella sezione Bandipiemonte <https://bandi.regione.piemonte.it/> .

Attestato/a:

- che il presente atto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
- l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d’interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 che disciplina i procedimenti amministrativi avviati dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- la DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021" che include le misure di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, relativamente all’intervento SRD04, “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”, azione 1, sotto-Intervento B “Elementi naturaliformi dell’agroecosistema” del CSR 2023-2027:

1) di modificare la Determinazione n. 1258 del 19/12/2025 che, in attuazione della DGR n. 1-1896 del 1° dicembre 2025, reca le disposizioni per l'attuazione del citato intervento ovvero il Bando, contenuto nell'Allegato A e nel suo allegato A.1 con gli allegati tecnici, parti integranti e sostanziali del provvedimento, al fine di:

- prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, riportato al par. A.6;
- allineare nel documento i vari punti in cui è indicata la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento;
- aggiornare le norme di riferimento, ove abrogate o modificate;
- correggere altri refusi;

2) di approvare nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le modifiche di cui al punto 1);

3) di adeguare, conseguentemente, il termine ultimo configurato nel sistema gestionale degli interventi denominato "Sviluppo Rurale 2023-2027" (nell'ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP) mediante il quale vengono presentate le domande di sostegno del citato intervento;

4) di stabilire che le presenti disposizioni attuative potranno essere modificate, ove necessario, anche per adeguarle in linea tecnica, a fronte di eventuali modifiche della normativa europea, nazionale o apportate nei propri manuali dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, in materia di interventi dello sviluppo rurale non SIGC (ossia non connessi a superficie o ad animali) 2023-2027.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario ai sensi del capo III del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19, entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero è ammessa l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte", nella sezione Bandipiemonte e nella sezione "Criteri e modalità" di "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

Modifiche DD n. 1258 del 19/12/2025
Allegato A: Disposizioni attuative (BANDO)

FRONTESPIZIO

Il riquadro seguente:

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea nella versione vigente 6.1 con la decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025

è così modificato:

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea nella versione vigente 7.1 con la decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026

la riga

SCADENZA	31 marzo 2026
-----------------	----------------------

è sostituita dalla seguente riga:

SCADENZA	29 maggio 2026
-----------------	-----------------------

A. Intervento, beneficiari e risorse

(...)

A.6 Scadenze

Il bando prevede le seguenti scadenze per i titolari delle domande :

Attività	Scadenza di presentazione
L'ultima riga:	
Presentazione della domanda di pagamento del saldo	gli interventi devono essere rendicontati presentando la domanda di saldo entro il termine risultante dall'istruttoria ai fini dell'ammissione a finanziamento (data termine rendicontazione) e comunque entro il 31/03/2027, fatte salve eventuali proroghe

Viene così modificata:

Presentazione della domanda di pagamento del saldo	gli interventi devono essere rendicontati presentando la domanda di saldo entro il termine risultante dall'istruttoria ai fini dell'ammissione a finanziamento (data termine rendicontazione) e comunque entro il 31/12/2027, fatte salve eventuali proroghe
--	--

(...)

B. Caratteristiche dell'intervento

(...)

B.6 Criteri di selezione e graduatoria

B.6.1 Attribuzione dei punteggi

(...)

Le righe seguenti:

Principio di selezione P02: Caratteristiche del richiedente		
Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti	Domande presentate da Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o Coltivatori diretti, che vengono classificati come IAP nella sezione "Altre informazioni" dell'applicativo Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte	Titolare o legale rappresentante IAP o coltivatore diretto: 3 punti

sono sostituite dalle righe seguenti:

Principio di selezione P02: Caratteristiche del richiedente		
Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti	Il punteggio viene assegnato sulla base dei dati e delle informazioni presenti nella validazione del fascicolo utilizzata per la presentazione della domanda. Il criterio riguardante la qualifica di imprenditore agricolo professionale viene verificato attraverso la presenza dell'informazione nella sezione "Altre informazioni" dell'applicativo Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte. È riportato nel quadro "dati identificativi" della domanda di aiuto.	Titolare o legale rappresentante IAP o coltivatore diretto: 3 punti

Le righe seguenti:

Principio di selezione P05*(Numerazione corrispondente alla scheda nazionale): Caratteristiche progettuali		
Caratteristiche progettuali, con riguardo alle specie arboree ed arbustive idonee sotto il profilo ecologico	Domande i cui impianti arborei e arbustivi: - se ricadenti in aree con attitudine alta o media alla produzione tartufigena, per	Elementi progettuali, inclusi nella domanda di aiuto e relativi alle superfici oggetto di impegno, che soddisfano le condizioni indicate nella colonna

	ciascuna delle tre specie per le quali è disponibile la “Carta di Attitudine alle produzioni tartufigene” sotto il profilo pedo-climatico-ecologico, utilizzano esclusivamente (al 100%), specie arboree ad attitudine alta o media alla micorizzazione e specie arbustive considerate “comari”, in concordanza con gli elenchi di specie e le indicazioni specificati nella tabella 2 - se non ricadenti nelle aree sopra indicate, utilizzano per siepi, filari e boschetti una o più delle seguenti specie arboree, da gestire ad alto fusto: <i>Quercus cerris</i> (Cerro) <i>Quercus petraea</i> (Rovere) <i>Quercus pubescens</i> (Roverella) <i>Quercus robur</i> (Farnia) secondo le seguenti modalità: almeno una pianta ogni 12 m per siepi e filari e almeno 70 piante/ettaro per i boschetti	precedente: - 4 punti (assegnabili una sola volta per singola domanda) Per quanto riguarda le aree a vocazione tartufigena alta o media vengono utilizzati esclusivamente i dati cartografici e territoriali pubblicati nel Geoportale della Regione Piemonte I criteri per l'attribuzione del punteggio, relativi alla composizione delle formazioni arboree e arbustive in funzione delle aree di ricadenza, sono specificati nelle tabelle 2 e 3
--	---	--

sono sostituite dalle righe seguenti:

Principio di selezione P05* (Numerazione corrispondente alla scheda nazionale): Caratteristiche progettuali		
Caratteristiche progettuali, con riguardo alle specie arboree ed arbustive idonee sotto il profilo ecologico	Domande con le formazioni arboree e arbustive: - localizzate in aree di Comuni vocati alla produzione della specie di tartufo d'interesse, individuati con attitudine <u>alta o media</u> dalla DD n. 817/A1614A del 31.10.2025 sulla base delle <i>Carte delle attitudini dei suoli alle produzioni tartufigene</i>, per ciascuna delle tre specie di tartufo e che utilizzano, secondo le indicazioni della tabella 2, esclusivamente (al 100%), le specie arboree e le specie arbustive considerate “comari”, indicate nella tabella 3, - se non ricadenti nelle aree sopra indicate, utilizzano per siepi, filari e boschetti, secondo le indicazioni della tabella 2, una o più delle seguenti specie arboree, da gestire ad alto fusto: <i>Quercus cerris</i> (Cerro) <i>Quercus petraea</i> (Rovere) <i>Quercus pubescens</i> (Roverella) <i>Quercus robur</i> (Farnia) secondo le seguenti modalità: almeno una pianta ogni 12 m per siepi e filari e almeno 70 piante/ettaro per i boschetti	Elementi progettuali, inclusi nella domanda di aiuto e relativi alle superfici oggetto di impegno, che soddisfano le condizioni indicate nella colonna precedente: - 4 punti (assegnabili una sola volta per singola domanda) per la rispondenza al primo o, in alternativa, al secondo trattino della colonna precedente. Per il primo trattino della colonna precedente vengono utilizzati esclusivamente i dati delle <i>Carte delle attitudini dei suoli alle produzioni tartufigene</i> (edizione 2025), disponibile sul Geoportale regionale al <i>link</i>: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:d910c089-c7aa-4b8c-a959-2eee6b2b8aac Per i Comuni che non rientrano nel campo di indagine di tale edizione, si fa riferimento alle <i>Carte delle attitudini dei suoli alle produzioni tartufigene</i> (edizione 2016), disponibile sul Geoportale regionale al <i>link</i>: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:c7327d4c-9a23-40ca-84f3-958bc9289713 I criteri per l'attribuzione del punteggio, relativi alla composizione delle formazioni arboree e arbustive in

		funzione delle aree di ricadenza, sono specificati nelle tabelle 2 e 3
--	--	---

B.7 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

(...)

B.7.2 Impegni accessori

Nel Box *Pubblicità del contributo* dopo la frase:

“Le modalità con cui il beneficiario rispetta tale obbligo sono le seguenti:”

nell’elenco, dopo la lettera c), è aggiunta la seguente fattispecie:

< d) In deroga al primo comma (lettera a), nei casi in cui il beneficiario sia una persona fisica, l’autorità di gestione garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico. (Allegato III, par 2. *Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR* del Regolamento (UE) n. 2022/129) >.

C. Fasi e tempi del procedimento

(...)

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1 Responsabili e tempi del procedimento

Il primo capoverso:

<I procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e specificamente dalla deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 20-6877 *Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione.*>

E’ così modificato:

<I procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e specificamente dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5-2348 del 16 marzo 2026 “Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023” che disciplina i procedimenti avviati dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.>

(...)

C.6 Domanda di pagamento

(...)

C.6.2 Domanda di saldo

C.6.2.1 Termine per la presentazione della domanda di saldo

Il primo capoverso:

<La domanda di pagamento del saldo dev'essere presentata **entro il 31/12/2026**, fatte salve eventuali proroghe.>

è sostituito nel modo seguente:

<La domanda di pagamento del saldo dev'essere presentata **entro il 31/12/2027**, fatte salve eventuali proroghe.>

C.6.3 Documentazione richiesta per la domanda di acconto o di saldo

Nell'elenco puntato il punto

8. *dichiarazione del beneficiario* redatta ai sensi del DPR 445/2000, attestante:

- la posizione del beneficiario relativamente all'IVA;
- elenco fatture presentate e loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
- il fatto di non aver utilizzato altre sovvenzioni pubbliche per gli interventi realizzati;

è totalmente eliminato.

D. Disposizioni finali

(...)

D.6 Ricorsi

Il terzo punto dell'elenco puntato, dal testo seguente:

< • ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;>

è sostituito dal testo seguente:

< • ricorso straordinario ai sensi del capo III del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;>

Modifiche DD n. 1258 del 19/12/2025
Allegato A1 al BANDO SRD04-B

FRONTESPIZIO

Il riquadro seguente:

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea nella versione vigente 6.1 con la decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025

è così modificato:

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea nella versione vigente 7.1 con la decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026

la riga

SCADENZA	31 marzo 2026
-----------------	----------------------

è sostituita dalla seguente riga:

SCADENZA	29 maggio 2026
-----------------	-----------------------

SEZIONE I - PRESCRIZIONI E LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ELEMENTI OGGETTO DI SOSTEGNO

1 – FORMAZIONI ARBUSTIVE E ARBOREE

1.1 INDICAZIONI GENERALI

(...)

1.1.1 SPECIE UTILIZZABILI

Il primo capoverso:

<Per gli impianti devono essere impiegate esclusivamente specie appartenenti alla flora autoctona; in particolare, sono escluse le specie invasive individuate nelle *black list* regionali ¹ approvate con DGR 46-5100 del 18/12/2012 e aggiornate in ultimo con la DGR 1-5738 del 7/10/2022.>

è così sostituito:

<Per gli impianti devono essere impiegate esclusivamente specie appartenenti alla flora autoctona; in particolare, sono escluse le specie invasive individuate nelle *black list* regionali ¹ approvate con DGR 46-5100 del 18/12/2012 e aggiornate in ultimo con la DGR n. 14-85 del 2/08/2024.>